



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

 ERUA
European Reform
University Alliance

Telematica e intelligenza
artificiale nei procedimenti di
appalto pubblico alla luce del
nuovo Codice del 2023.

*Aspetti essenziali e sfide della digitalizzazione
con IA*

Prof. Stefano Villamena



L'articolo 30 del codice e i principi per le decisioni automatizzate

Lezione 5

Week 3 Aspetti essenziali e sfide della digitalizzazione con IA

L'ARTICOLO 30 DEL CODICE E I PRINCIPI PER LE DECISIONI AUTOMATIZZATE

- L'articolo 30 come **prima previsione normativa nazionale**
 - **Prima norma nazionale** che disciplina esplicitamente l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'attività amministrativa contrattuale
 - **Obiettivo:** migliorare l'efficienza delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti attraverso l'automazione
 - **Tecnologie contemplate:** intelligenza artificiale e tecnologie di registri distribuiti (DLT)
 - La disposizione rappresenta **un passo significativo** nel processo di digitalizzazione della PA

Il contesto normativo di riferimento

Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

- **Articoli 19-36** del Codice dedicati alla digitalizzazione del ciclo contrattuale
- **Obbligo** di utilizzo di piattaforme digitali certificate per tutte le fasi
- **Articolo 19, comma 7:** possibilità di ricorrere a procedure automatizzate nella valutazione delle offerte
- **Collegamento con il PNRR:** necessità di digitalizzare procedure di appalti pubblici e concessioni

Evoluzione degli algoritmi negli appalti

appalti

Dai sistemi condizionali all'intelligenza artificiale

- **Algoritmi attuali:** perlopiù di tipo "condizionale" o "semplificato" (schemi "if... then")
- **Adatti** per attività vincolate, prive di discrezionalità
- **Futuro:** algoritmi di apprendimento per procedure più complesse
- **Capacità predittiva:** modellazione del ragionamento logico in base ai dati e all'esperienza pregressa

Il principio di conoscibilità e comprendibilità

Trasparenza rafforzata delle decisioni
automatizzate

- **Diritto fondamentale** di ogni operatore economico a conoscere l'esistenza di processi decisionali automatizzati
- **Informazioni significative** sulla logica utilizzata devono essere fornite
- **Radici giurisprudenziali:** sentenze del Consiglio di Stato (n. 2270/2019 e n. 8472/2019)
- L'algoritmo deve essere "**conoscibile**" in tutti i suoi aspetti

Obblighi specifici per le stazioni appaltanti

Trasparenza e accountability

- **Disponibilità del codice sorgente** e relativa documentazione
- **Pubblicazione** nell'area "Amministrazione trasparente" dell'elenco delle soluzioni tecnologiche utilizzate
- **Oltre i tecnicismi:** necessità di rendere l'algoritmo intellegibile agli amministratori e ai giudici
- **Dati di training:** disponibilità dei data set per comprendere qualità e influenza dei precedenti

Le sfide degli algoritmi "black box"

Trasparenza vs. proprietà intellettuale

- **Algoritmi di Machine Learning e LLM** operano spesso come "scatole nere"
- **Percorsi logico-deduttivi** non facilmente ricostruibili
- **AI Act (Reg. EU 2024/1689)**: obblighi di trasparenza anche per modelli generativi
- **Conflitto aperto** tra tutela della proprietà intellettuale e necessità di trasparenza

Il principio di non esclusività della decisione algoritmica

La "riserva di umanità"

- **Articolo 30, comma 3, lettera b):** obbligo di contributo umano nel processo decisionale
- **"Human in the loop":** controllo, validazione o smentita della decisione automatizzata
- **Radici normative:** GDPR (articolo 22) e Convenzione del Consiglio d'Europa sull'IA
- **Responsabilità finale** rimane in capo all'amministrazione

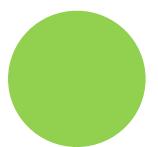
Contenimento dell'eccessiva dipendenza

Supervisione attiva vs. validazione passiva

- **Evitare l'"over-reliance":** eccessiva fiducia sull'output algoritmico
- **"Anchoring effect":** rischio di accettazione acritica delle conclusioni della macchina
- **Operatore umano** deve avere capacità di supervisionare e ridefinire l'output
- **Motivazione** degli scostamenti dalla decisione algoritmica come garanzia essenziale

IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

ALGORITMICA Qualità dei dati e prevenzione dei bias



**Articolo 30,
comma 3,
lettera c):
misure per
impedire
effetti
discriminatori**



**Principio
"garbage in,
garbage out":
qualità dei dati
determina
qualità
dell'output**



**Rettifica delle
inesattezze e
minimizzazion
e del rischio di
errori**



**Tutele
specifiche:
prevenzione
discriminazioni
baseate su
nazionalità,
origine etnica,
religione,
genere,
orientamento**

Grazie!

